

LA COORDINAZIONE GENITORIALE

Un Modello integrato di gestione dell'alta conflittualità genitoriale centrato sul minore

IL CENTRO TESEO

Centro di consulenza psicologica e sociale, nasce nel 2012 a Varese da un gruppo di professionisti che da anni lavorano nell'ambito dei servizi rivolti ai minori e alle famiglie e che hanno maturato esperienze lavorative in diverse realtà del territorio.

L'equipe è formata da psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali e mediatrici familiari; si avvale inoltre dell'esperienza e della professionalità di consulenti quali neuropsichiatri infantili, psichiatri, avvocati, esperti e specializzati nei diversi settori.

Il Centro Teseo ha l'obiettivo di occuparsi della presa in carico di situazioni di disagio e di difficoltà che vedono al centro **gli individui e le loro famiglie durante un particolare momento del loro ciclo di vita, con particolare riferimento all'ambito giuridico.**

Lo Studio lavora a favore di minori, adulti, coppie in difficoltà e famiglie che stanno vivendo situazioni di disagio psico-sociale.

Il Centro si occupa inoltre di formazione, consulenza e supervisione per operatori.

LE SEPARAZIONI CONFLITTUALI

La separazione e il divorzio sono avvenimenti particolarmente diffusi nella nostra società e sono fenomeni che contraddistinguono e caratterizzano sempre più lo sviluppo del sistema familiare.

Il principale compito che la famiglia separata si trova ad affrontare è la riorganizzazione delle relazioni familiari sia a livello coniugale che genitoriale. La separazione rappresenta sempre un momento di grande crisi familiare che può essere agita nei modi più diversi. Quello che spesso accade però, è che nella coppia si inneschi un **conflitto** che inevitabilmente finisce per coinvolgere tutti i membri del nucleo familiare ed in particolare **i figli che ne costituiscono la parte più fragile e sensibile.**

IL MODELLO INTEGRATO

Il Modello Integrato di Coordinazione Genitoriale di Debra Carter è un **metodo alternativo di risoluzione delle controversie per genitori incapaci di risolvere conflitti genitoriali.**

Include filosofie, prospettive e competenze proprie delle professioni legali, psico-sociali e della mediazione familiare con l'obiettivo primario di sviluppare e implementare un contesto strutturato di risoluzione delle dispute che possa consentire l'esercizio di una **co-genitorialità efficace.**

L'autorità del Coordinatore Genitoriale può derivare formalmente da un incarico del giudice o da un incarico sottoscritto in un libero accordo tra i genitori.

Il Coordinatore Genitoriale aiuta i genitori a creare il loro piano genitoriale e può dare indicazioni (raccomandare, consigliare) e prendere decisioni riguardanti i genitori, come specificato dalle disposizioni del tribunale o dagli accordi presi alla base del contratto con il Coordinatore Genitoriale. Per evitare conflitto di interesse è opportuno che il Coordinatore Genitoriale non abbia lavorato in passato con la famiglia o che non abbia in futuro alcun ruolo al di fuori del Coordinatore Genitoriale, quale ad esempio consulente tecnico, mediatore familiare, terapeuta, consulente legale, ecc.

Il ruolo del Coordinatore Genitoriale deve configurarsi in maniera chiara e distinta rispetto a quello degli altri ruoli operanti in contesti di separazione e divorzio, quali gli interventi di consulenza legale, la mediazione familiare, la consulenza tecnica, la consulenza matrimoniale, la psicoeducazione familiare, la psicoterapia o la terapia di coppia.

A differenza del mediatore familiare, infatti, il Coordinatore Genitoriale lavora in stretta collaborazione con il Giudice inviante che attribuisce facoltà di intervento sulle decisioni che riguardano i minori, pur auspicando la soluzione delle controversie a livello extragiudiziario.

Il Coordinatore Genitoriale incontra regolarmente entrambe le parti coinvolte nel conflitto in merito agli aspetti della relazione con i figli e con l'ex coniuge, offre suggerimenti concreti per assumere le decisioni migliori per i minori tenendo in considerazione i punti di vista di entrambi i genitori con l'attenzione principale ai bisogni di crescita dei bambini.

Il Coordinatore Genitoriale aiuta i genitori supportandoli e insegnando loro a prendere decisioni insieme e riducendo i conflitti circa le decisioni ordinarie e straordinarie. Ciò mira a portare ad una riduzione dell'esigenza di intervento del Giudice, con eventuali provvedimenti limitativi della responsabilità genitoriale con conseguente affidamento dei bambini Servizi Sociali. Il Coordinatore Genitoriale può proprio permettere di prevenire, se coinvolto nella fase iniziale dei procedimenti di separazione il coinvolgimento successivo dei Servizi Sociali.

Il Coordinatore Genitoriale è neutrale rispetto alle parti, il suo focus sono i bisogni del bambino partendo dai punti di vista dei genitori e delle persone della sua rete familiare e sociale.

Non esiste attualmente una regolamentazione della figura del Coordinatore Genitoriale, né indicazioni di standard minimi di formazione.

Tuttavia è necessario che i professionisti interessati provengano da significative esperienze professionali nella gestione della conflittualità familiare e siano formati al metodo della CO. GE.

Il Corso è strutturato secondo gli standard individuati dall'Associazione Italiana Coordinatori Genitoriali (A.I.Co.Ge)

Le caratteristiche peculiari delle coppie genitoriali altamente conflittuali richiedono competenze e tecniche mirate di approccio e intervento. Il metodo della Coordinazione Genitoriale mira a ridurre il rischio evolutivo cui sono sottoposti i minori coinvolti in separazioni ad alta conflittualità.



TESEO
Centro di Consulenza
per la Famiglia

IL CORSO

Ai partecipanti verrà fornita un inquadramento giuridico della Coordinazione Genitoriale e dei suoi ambiti di applicazione nell'ambito delle pratiche ADR (Alternative Dispute Resolution), delle tecniche di valutazione e gestione del conflitto, delle gestione della rete di professionisti coinvolti.

Verranno preparati all'applicazione del metodo secondo il modello integrato di Debra Carter.

Il corso sarà articolato in parti teoriche, volte a fornire tutte le informazioni indispensabili per la conoscenza delle tecniche, e in esercitazioni pratiche che vedranno il diretto coinvolgimento dei partecipanti. Saranno proposte esercitazioni pratiche di gruppo, al fine di potersi sperimentare nell'applicazione del metodo e delle sue principali tecniche.

Ai partecipanti saranno fornite le slide/dispense impiegate durante le lezioni.

Costo dell'evento formativo: €400,00 (+IVA)

Il corso è rivolto a professionisti del settore quali Assistenti Sociali, Psicologi, Pedagogisti, Mediatori Familiari (con Laurea in materie umanistiche e Giurisprudenza), Laureati in Scienze dell'educazione e Scienze della Formazione.

Il corso prevede quattro lezioni per un totale di 30 ore (dalle 9,00 alle 17,30 compresa un'ora di pausa pranzo)

SEDE DEL CORSO: Il Corso si terrà presso l'Istituto Salesiano "A.T. Maroni", piazza San Giovanni Bosco, 3 Varese.

L'iniziativa formativa rientra nelle attività del Polo Pedagogico Mamma Margherita.

Il Corso è realizzato in convenzione con il Consiglio Regionale della Lombardia dell'Ordine degli Assistenti Sociali" ed è stato richiesto il riconoscimento dei crediti [FC.AS.](#)

È stato inoltre chiesto il riconoscimento del Corso all'Associazione Italiana Coordinatori Genitoriali A.I.Co.Ge., che consente l'iscrizione alla medesima Associazione (senza necessità di ulteriori verifiche), se in possesso dei requisiti previsti dal regolamento.

FORMATORI

Dr.ssa MARZIA BRUSA: Psicologa Esperta in Psicologia Giuridica. CTU e CTP per il Tribunale di Varese. Fondatrice del Centro TESEO.

Formata al metodo della Coordinazione Genitoriale. Socio fondatore dell'Associazione Italiana Coordinatori Genitoriali e membro del Consiglio Direttivo.

Ha esperienza decennale all'interno dei Servizi Tutela Minori.

Responsabile del modulo sul metodo.

TESEO – CENTRO DI CONSULENZA PER LA FAMIGLIA

Via Bagaini, 9 – 21100 Varese tel 345 0489680

CODICE FISCALE E P. IVA: 03342700121

info@centrostuditeseo.it - www.centrostuditeseo.it

Dr.ssa LAURA VIRGINIA POZZI: Assistente Sociale e mediatrice familiare. Esperta in Servizi Sociali e di Tutela Minori, collabora con il Centro TESEO in qualità di mediatrice familiare.

Formata al metodo della Coordinazione Genitoriale. Socio fondatore dell'Associazione Italiana Coordinatori Genitoriali

Avv. CESARE BULGHERONI: Avvocato e Mediatore Familiare, Civile e di Comunità. Segretario e mediatore dell'Organismo di Conciliazione Forense di Varese. Membro del comitato esecutivo del Coordinamento Nazionale della Conciliazione Forense. Professore Universitario a contratto e formatore.

Formato al metodo della Coordinazione Genitoriale

PROGRAMMA

I° MODULO

PRIMA GIORNATA:

- *Inquadramento giuridico (I processi sulla responsabilità genitoriale, Separazione e divorzio Riferimenti normativi, Panoramica delle ADR (Alternative Dispute Resolution): ad ogni conflitto il suo intervento, Comunanze e differenze con altri istituti e altre ADR, Procedure giudiziarie attinenti l'attuazione della Coordinazione Genitoriale)*

Sarà svolto un inquadramento giuridico nell'ambito del diritto di famiglia con particolare riguardo a separazione/divorzio e all'affidamento dei figli minori.

Seguirà una breve panoramica delle pratiche ADR nel cui ambito si inserisce la Coordinazione Genitoriale.

Infine il modulo si centererà sulle procedure specifiche relative all'attuazione della Coordinazione Genitoriale.

- *L'analisi del conflitto (conflitto analisi, trasformazione e contenimento)*

Verranno illustrate ai partecipanti le principali tecniche di analisi e gestione del conflitto, con particolare riferimento al conflitto separativo.

verrà proposta una prima esercitazione sull'analisi del conflitto e sulla sua trasformazione.

- *Case Management*

Verrà illustrata la competenza specifica di *case management*, *declinando chi è e cosa fa il case manager*.

Verrà definito cos'è un'organizzazione a rete, come si opera la mappatura della rete e a cosa serve.

Verranno infine illustrate le strategie per reperire le informazioni sulla rete in un contesto non conosciuto (es. contatto con i servizi sociali territoriali) utili ad accedere ai diversi nodi della rete.

- *Aspetti psicologici del processo separativo*

Verranno approfondite le dinamiche personologiche e relazionali relative al divorzio e illustrati i principali rischi evolutivi nei minori legati all'esposizione al conflitto.

SECONDA GIORNATA:

- *La storia della Co.Ge: nascita ed evoluzione (Nascita della figura del Co.Ge., I modelli di Co.Ge., Le prime Linee Guida, Le prime esperienze Italiane: Roma e Civitavecchia)*

Verrà illustrata la nascita della figura del Co.Ge e la sua evoluzione in ambito internazionale e i vari modelli teorici concettualizzati.

Verranno approfondite le prime Linee Guida Internazionali e le loro revisioni.

Verranno infine illustrate le prime esperienze Italiane relative ai Tribunali di Roma e Civitavecchia.

- *Definizione e ambiti di intervento (Definizione e caratteristiche del metodo, Principi fondanti della Coordinazione Genitoriale, La Co.Ge endoprocessuale ed extra processuale, Spazi di implementazione in Italia, I primi provvedimenti emessi dai Tribunali Italiani)*

Verranno illustrate le caratteristiche del metodo della Co.Ge per le quali differisce da altre pratiche ADR.

Verranno approfondite le attuali prospettive di attuazione del metodo in ambito processuale ed extraprocessuale.

Verranno analizzati i primi provvedimenti di nomina ed illustrata le dimensioni relative all'autorità del Co.Ge ed ai suoi poteri.

II° MODULO

PRIMA GIORNATA

- *L'incarico e le procedure (Il contratto, La riservatezza nella Co.Ge., La scelta del Co.Ge., Ruolo e funzioni, Il lavoro di rete con altri professionisti,*

Verrà analizzata la specifica funzione del coordinatore genitoriale quale “regista” di una rete di risorse professionali da attivare oppure di una rete già attiva a favore dei bambini e della loro famiglia. Nello specifico verranno fornite indicazioni su come conoscere i diversi tipi di risorse presenti sul territorio (pubbliche, private, convenzionate), le modalità di accesso, verificare la necessità di “valore giudiziario” della documentazione richiesta.

Verranno approfonditi ruoli e funzioni degli attori coinvolti nella rete creata, con quali tempi anche di verifica tra i vari nodi, con quale ruolo, quali sono le informazioni che vengono scambiate.

SECONDA GIORNATA

- *Lo svolgimento del percorso (Le fasi del metodo, Analisi della documentazione, Primo incontro informativo, Tecniche e strumenti del Co.Ge., I piani Genitoriali)*

Nell'ultimo modulo si entrerà nel merito dei passaggi procedurali che precedono l'avvio del percorso.

Si illustreranno quindi le tre fasi in cui il percorso si articola e la composizione dei piani genitoriali.

Verranno utilizzate spiegazioni teoriche alternate ad un'esercitazione pratica sulla gestione del primo incontro.